Cappuccetto Rosso

di Bruno Cappagli, Fabio Galanti e Carlotta Zini
con Carlotta Zini e Bruno Cappagli/Fabio Galanti

Lo spettacolo
"C'era una volta una piccola, dolce bimba di campagna…"
Come si fa a non rimanere affascinati da un inizio di fiaba così, sapendo poi cosa le accadrà?
I due protagonisti dello spettacolo sono completamente travolti dalla storia, tanto da sentire il bisogno di raccontarsela per ore ed ore, senza mai stancarsi, ed entrando, attraverso le parole e le immagini, sempre più nel profondo, trascinati dalla fame del lupo, dall'innocenza di Cappuccetto, dalla serietà della mamma, dalla vulnerabilità della nonna, dall'audacia del cacciatore e dal mistero del bosco, fino al buio della pancia del lupo.

Lo spettacolo vuole raccontare attraverso il gioco i tanti aspetti che la storia racchiude attraverso una messa in scena semplice proprio come è la fiaba.
Le parole si ripetono come un mantra, come una canzone imparata a memoria, come un qualcosa di istintivo e naturale.
Per questo si è scelto di costruire lo spettacolo in maniera circolare, permettendo ai protagonisti di rivivere la fiaba correndo in cerchio, rincorrendosi e rincorrendo la storia tante volte... proprio come fanno i bambini quando chiedono di rileggere la storia ancora una volta, e poi ancora una...

È stata una scoperta entrare tra le righe, pochissime, di questa fiaba, conosciuta da tutti, ma che in una curiosissima inchiesta fatta, interrogando amici e amiche, bambini e bambine, mamme e papà, si è scoperto che in fondo in fondo pochi conoscono per davvero in ogni suo piccolo particolare.
Questo ci ha spinto a scegliere di raccontare la fiaba nella versione classica dei fratelli Grimm, così com'è, senza modifiche sconvolgenti. Una scelta dettata dalla voglia di regalare la storia nella sua precisa forma, nonostante esistano versioni differenti e altrettanto intriganti come quella di Charles Perrault o di Paul Delarue.
Versioni che invitiamo a leggere per osservare le differenti visioni e i diversi contenuti e messaggi.

Nel nostro spettacolo abbiamo voluto raccontare e sottolineare il senso di libertà che Cappuccetto Rosso ha potuto vivere nel momento in cui è stata mandata dalla nonna per la prima volta da sola e la sua innocenza, che emerge bene nell'incontro con il lupo, nei confronti del quale lei non nutre nessuna paura. E abbiamo voluto evidenziare lo spirito puro con cui affronta l'avventura questa piccola e dolce bambina di campagna.

Gli attori interpretano la storia in modo allegro e buffo, un po' innocenti, un po' tremendi e furbi. Recitazione che si basa su azioni rapide come il gioco dei bambini, dove a volte la mancanza di fiato, o addirittura la fame, può interrompere per un attimo il mondo appena creato, per poi ripartire come se niente fosse.

La scena

La scena è formata da un grande pannello che si apre e si chiude come le pagine di un grosso libro, che aprendosi, oltre che a raccontare, ricreano i mondi in cui Cappuccetto entra. Pannelli in movimento che creano differenti profondità e ambienti ma anche luoghi dove nascondersi, tendere tranelli, costruire case e letti, labirinti come a volte lo possono essere i boschi sconosciuti.
Pochi elementi per mettere in risalto le emozioni che Cappuccetto Rosso provoca.
E allora saranno fiori, focacce, cestini e cuscini. Ingredienti sufficienti per permettere ai nostri personaggi di mettersi nei panni dei protagonisti della storia, con un interesse particolare per il ruolo del lupo.
I colori prevalenti sono il rosso, il bianco e il nero, come suggerisce molto bene il bellissimo libro "La bambina e il lupo" illustrato da Chiara Carrer. Colori che mettono in risalto il senso di pericolo, di mistero e di scoperta.

Le musiche

Le musiche sono tratte da composizioni di gruppi pop per creare un'atmosfera allegra, contemporanea e moderna, come a voler sottolineare la freschezza che questa fiaba continua ad offrire dopo tanti anni che la si racconta.

Le luci

Le luci sono semplici, calde e cercano di creare un'immagine misteriosa come l'oscurità della pancia del lupo o la magia di un prato pieno di fiori.

Bibliografia

“C’era una volta una bambina - veritieria e tribolata storia di cappuccetto rosso” a cura di Tiziana Roversi

“Fiabe” di Jacob e Wilhelm Grimm - ed. Einaudi

“La bambina e il lupo” di Paul Delarue - ed. Topipittori

“La finta nonna” di Italo Calvino

“Capuccetto rosso” di Louise Rowe - ed. La Nuova Frontiera Junior